

SCIENZE

PALERMO, DIDATTICA ASTRONOMICA AL LICEO EINSTEIN

Un nuovo Centro per la didattica astronomica è stato inaugurato a Palermo al Liceo scientifico statale "Einstein" in via Vivaldi, frutto di collaborazione fra l'istituto e il planetario itinerante "Einstein", una struttura impegnata da anni nel settore della didattica e della divulgazione scientifica.

Nel Centro è stato installato questo planetario, modello GoTo EX-3, in grado di ospitare fino a 25 studenti alla volta, per tenervi lezioni di meccanica celeste e stages per il riconoscimento delle costellazioni e l'orientamento astronomico. A completare il Centro sono stati predisposti un'aula-seminario con quaranta posti a sedere, dotata di attrezzature multimediali e destinata a lezioni di approfondimento e a convegni scientifici; nonché un telescopio riflettore di 150 millimetri, con svariati accessori, destinato ad osservazioni celesti dal vivo.

All'inaugurazione era presente una folta rappresentanza di docenti, anche di altre province siciliane, che hanno ricevuto il benvenuto del preside Salvatore Chiaramonte e ascoltato gli interventi della prof. Paola Licata sulla collaborazione già inintercorsa fra la sua scuola e il planetario "Einstein" e di Marco Giordano, responsabile delle attività del Centro didattico (orga-



nizzazione a cura del prof. Giuseppe Barrale), che ne ha illustrato le finalità. Gli obiettivi del Centro sono ambiziosi e vanno al di là dello stesso istituto Einstein: il Centro intende infatti aprirsi a tutte le realtà del comprensorio palermitano, proponendosi funzioni di orientamento per gli studenti delle medie inferiori sia in ingresso che in uscita per favorire la scelta dei neo-diplomati verso carriere universitarie di matrice scientifica. Sono anche previsti percorsi didattici per gli studenti che vogliono avvalersi dei servizi e delle attrezzature del Centro, nonché una specifica attività di di-

vulgazione verso il pubblico con giornate di studi e convegni che chiamino in causa esponenti di spicco del panorama scientifico nazionale, anche per le discipline affini e più legate all'astronomia.

E' intervenuto poi il prof. Michele Fiorino dell'Istituto tecnico industriale "Mottura" di Caltanissetta esponendo il progetto di costituire una rete interscolastica fra diversi istituti siciliani. A disposizione delle attività della rete sarà il radiotelescopio recentemente inaugurato al "Mottura". Al progetto e al gemellaggio hanno manifestato interesse altre scuole, fra cui la media "Cordova" di Caltanissetta e il Liceo classico "Atria" di Mazara del Vallo, provincia di Trapani, anch'esso dotato recentemente di un planetario e di telescopi.

Infine il prof. Giovanni Peres, dell'Istituto Osservatorio di Palermo si è detto felice di quanto realizzato dalla sua vecchia scuola nel campo della didattica astronomica, per cui il planetario funziona come un grande teatro del cielo. Al Centro Einstein hanno dato il patrocinio la Società Astronomica Palermitana, che metterà a disposizione il proprio osservatorio "Polaris" di Isola delle Femmine e la commissione didattica dell'Unione Astrofili italiani.

LUIGI PRESTINENZA

AMARCORD

QUEL MONUMENTALE CASTAGNO DI SANT'ALFIO

«Castagnu di li centu Cavaddi/ i to radici 'nta terra sunu funni,/ 'nta lu to truncu è scritta 'a storia di mill'anni,/ i pampini la cantunu e 'u ventu la cunfunni». I versi di Lio Tomarchio, poeta ripostese, sono incisi su una tavolozza lignea nei paraggi del millenario "castagno dei cento cavalli" in quel di Sant'Alfio, il lido paesino etneo noto ai botanici per la monumentale pianta, ma più ai fedeli per i ricordi, anch'essi leggendari, dei tre fratelli Santi, Alfio, Cirino e Filadelfo, martiri della loro fede.

Al più venerato, il maggiore, Alfio fu tagliata la lingua, Cirino fu destinato alla graticola, il terzo fu affogato nell'acqua bollente.

Quando mi accostai per l'ennesima volta al castagno ai miei nipoti, ancora piccoli, gliene narrai una storia romanizzata.

Sotto quest'albero - incominciò - si riparò da un terribile temporale una regina forse una Giovanna, D'Angiò o D'Aragona, assieme a cento cavalieri e altrettanti cavalli. Il grandetto mi chiese che cosa fecero durante la lunga notte ed io chiarì che i cavalieri si amarono con la regina. Non aggiunsi per giustificabile pudore che la leggenda, a sottolineare l'esperata libidine di quella tale regina, fece l'amore anche con un cavallo.

Le caratteristiche botaniche della enorme pianta hanno nel tempo interessato lo studio degli esperti, mentre i particolari della leggenda sono tutti da inventare. Forse nessuna regina passò mai da quelle parti, ma la narrativa ha voluto omaggiare l'albero sino a farne rifugio amoroso per una eccezionale ciurma regale.

Del resto non v'è pianta famosa che non abbia suggerito ispirazioni poetiche; dal «verde melograno»

del Carducci, ai suoi «cipressetti» di Bolgheri «alti e schietti» che «van da San Guido in duplice filar», al pino dannunziano che canta «la favola bella» che illustra Ermione mentre la pioggia cade sul verde incantevole di quel bosco.

Il "castagno" santalfiese risale a due o tremila anni prima di Cristo. Immagini il lettore quanti siano stati i visitatori e quante devastazioni siano state perpetrate dai soliti vandali.

Soprattutto i viaggiatori del '700 e dell'800 hanno scritto della nostra "meraviglia" con studi approfonditi che guardano alle caratteristiche della mostruosa pianta più che alla leggenda della regale visita.

I viaggi celebri di grandi scrittori, botanici o solo letterati, accompagnano alla descrizione del Vulcano un attento riguardo al monumentale castagno. I gitanti della scuola urlano attorno alla pianta, mentre la domenica, sullo spiazzale antistante il castagno, il mercatino delle nostre verdure si coniuga con i frutti di stagione: dalle mele alle pere, ai loti, alle castagne arrostiti o crude, alle nocchie colte di fresco nei vicini poderi.

Nei dintorni c'è "il castagno della nave" o quello dei "Fratelli". Meraviglie di Natura che accendono la fantasia dei poeti dal catanese Borrello al famoso Villaroel.

E il "Castagno" racconta la sua storia leggendaria col solito incipit: "C'era una volta una regina...". Poi il racconto si spegne tra gli ardori amorosi della regina lasciando in dubbio gli ascoltatori. Ma venne davvero la regina? E quale? Domande scomode a cui i miei nipotini, oggi dopo tanti anni, aspettano ancora una risposta.

GIROLAMO BARLETTA

LA FOTO



GLI ISRAELIANI RICORDANO DOPO 11 ANNI L'UCCISIONE DI RABIN

Israeliani di ogni età si sono ritrovati nel "luogo della memoria" dove il primo ministro Yitzhak Rabin fu ucciso nel 1995 a Tel Aviv. L'undicesimo anniversario dell'assassinio del premier, per mano dell'ultranazionalista ebreo Yigal Amir, è stato commemorato ieri in Israele con cerimonie ufficiali. Tutte le più alte cariche dello stato si sono raccolte a Gerusalemme prima davanti alla tomba di Rabin e della moglie Lea, nel cimitero sul monte Herzl, e poi alla Knesset, riunita apposta per questa occasione.

CURIOSITÀ

A MOSCA IL TAXI E IL MECCANICO SOLO PER SIGNORE

Mosca. Sono rosa ciclamino e hanno stampata sulle portiere la scritta «taxi per donne»: è nato a Mosca un servizio di vetture esclusivamente dedicato al gentil sesso, che si avvale delle sole autiste femmine. L'idea è dell'imprenditrice Olga Fomina, che ha voluto trarre profitto dalla diffidenza delle moscovite nei confronti dei tassisti della capitale russa, quasi tutti abusivi e per lo più caucasici. In particolare la sera e soprattutto nelle periferie, le donne evitano di salire da sole a bordo di un'auto a noleggio. «Ho investito tutti i miei risparmi per creare questa impresa», racconta Olga al quotidiano Komsomolskaia Pravda. Il suo parco macchine conta al momento dieci vetture, ma lei spera di aumentarlo fino a 30 entro fine anno. «Gli affari vanno bene, nel giro di due mesi abbiamo raggiunto un tetto di 20-30 chiamate al giorno, e la notizia del nuovo servizio si sta diffondendo», afferma. Il criterio di scelta delle autiste è severo: «Devono avere almeno 35 anni e cinque anni di esperienza di guida, devono essere socievoli, per mettere a loro agio le clienti - spiega l'imprenditrice - e seguire anche corsi di pronto soccorso, in caso ci sia bisogno di prima assistenza». Le clienti sono in genere donne benestanti di mezza età, ma la sera e nei fine settimana il taxi

rosa serve soprattutto, per la tranquillità dei genitori, le adolescenti della gioventù dorata moscovita in movimento fra una discoteca e l'altra.

Olga non è la sola imprenditrice a sfruttare le difficoltà del pubblico femminile russo con il mondo delle quattro ruote, fino a pochi anni fa dominio quasi esclusivamente maschile: Marina Bushueva, altra intraprendente donna d'affari, ha creato alcuni mesi fa una autostazione "in rosa" dedicata alle guidatrici stanche dei sorrisetti condiscendenti e del linguaggio autoreferenziale dei meccanici uomini. «Se ne approfittano sempre quando il cliente è una signora - aveva spiegato nel presentare l'iniziativa - perché noi donne spesso non sappiamo spiegare in modo chiaro qual è il problema. Così ci caricano le fatture con lavori non indispensabili e pezzi di ricambio inutili». A differenza del taxi rosa, "Scarlet", questo il nome dell'officina per signore, è obbligata a ricorrere alla manodopera maschile per i lavori, data la scarsità di donne meccanico: «Prendere che una russa capisca cosa è un pistone o una biella è come chiedere a un russo di sapersi truccare il viso», sostiene Marina. Utilizza comunque delle "interpreti" che raccolgono le spiegazioni delle clienti e le "traducono" agli operai.



Vicky, Greta, Antonio e la mamma insieme a Luca, Federico e Giulia, affranti, annunciano la prematura dipartita del papà

DOTT.

ALFIO CAFFO

Saranno celebrate le esequie venerdì 3 novembre alle ore 15,30 nel Santuario della Madonna di Valverde.

Valverde, 2 novembre 2006.

DOTT.

ALFIO CAFFO

rimarrai nei cuori e nei pensieri dei Tuoi amici di sempre:
- Nella e Severino
- Lucia e Lucio
- Felicia e Nuccio
- Patrizia e Giuseppe
- Rita e Giancarlo
- Gilda e Valerio.

Catania, 2 novembre 2006.

Pippo e Lidia Cicero, Alfio e Ninni Scionti si uniscono con affetto al grande dolore dei familiari per l'immaturo dipartita dell'indimenticabile

DOTT.

ALFIO CAFFO

Il sindaco, la Giunta, il consiglio, i dipendenti del Comune di Valverde, interpreti del sentimento di tutta la comunità, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

ALFIO CAFFO

presidente del consiglio comunale

Valverde, 2 novembre 2006.

Gaetano e Gabriella Giardina, Mimmo e Giancarla Grimaldi, unitamente al direttore Fimmg di Catania sono vicini ai familiari per la prematura irreparabile perdita del

DOTT.

ALFIO CAFFO

consigliere provinciale della Fimmg di Catania

Catania, 2 novembre 2006.

Il Rotary Club Etna Sud Est partecipa al dolore di Salvo e dei suoi familiari per la perdita del fratello

DOTT.

ALFIO CAFFO

Catania, 2 novembre 2006.

Improvvisamente ha lasciato questa vita

TANINO MAGRO

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria, gli amati figli Graziella e Francesco, il genero Giovanni e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 3 novembre alle ore 15 nella parrocchia Santo Stefano, via Galermo - angolo via Pelagie.

Catania, 2 novembre 2006.

Andrea Vecchio saluta l'istrionico affettuoso amico

TANINO MAGRO

Catania, 2 novembre 2006.

E' venuta meno all'affetto del fratello, dei parenti e della cara Lucia

RITA VINCENZA DI GREGORIO

donna di elette e nobili virtù. Una santa messa sarà celebrata il 3 novembre 2006 alle ore 10,30 presso la chiesa di S. Euplio, piazza Montessori.

Catania, 2 novembre 2006.

I figli, le nuore e il genero annunciano il ritorno al Padre della loro dolcissima mamma

MARIA RUSSO

I funerali si svolgeranno venerdì 3 novembre alle ore 15 presso la chiesa Santa Maria Ausiliatrice in Catania.

Catania, 2 novembre 2006.

Amedeo con Evelina, Peppuccio con Maria Teresa, Giuseppe con Donata, Salvatore con Daniela piangono la perdita del caro cugino

GIUSEPPE CRIMI

magistrato

Francofonte, 2 novembre 2006.

Anna, Sebastiano, Giuliana, Francesco Silluzio piangono addolorati il carissimo

GIUSEPPE CRIMI

magistrato

Catania, 2 novembre 2006.

Maria Barbanti, Renata Gentile, Enrico Iachello, Carmela Mandolfo, Bice Marotta, Cettina Molè, Katerina Papatheu, Graziella Rapisarda, Giovanni Salanitro, Maria Dora Spadaro, Edoardo Tortorici partecipano affettuosamente al dolore dell'amico e collega Carmelo Crimi e dei familiari per la perdita del fratello

DOTT.

GIUSEPPE CRIMI

Catania, 2 novembre 2006.

Ci siamo posti un grande "Obiettivo" per il prossimo triennio: «ABBATTERE TABU' E PREGIUDIZI E RAGGIUNGERE L'AUTOSUFFICIENZA EMATICA»
Dacci una mano! «L'UNICA FONTE DI SANGUE SEI TU»
l'Associazione

Donatori Volontari Sangue "SAN MARCO"

Ti aspetta, dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 12,00, presso il Servizio di Medicina Trasfusionale dell'Ospedale "Vittorio Emanuele".
ATTENZIONE
Non perdere tempo a cercare posteggio.
Recati presso l'Autorimessa di via Plebiscito n. 709 e di che vai a donare:
troverai il posto auto e non pagherai il servizio di custodia.

www.donatori-sanmarco.it

Il presidente, i magistrati tutti e il personale di Cancelleria della Corte d'appello di Catania si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTT.

GIUSEPPE CRIMI

magistrato di Cassazione con funzioni di giudice nel Tribunale di Siracusa

Catania, 2 novembre 2006.

Il presidente, i magistrati e il personale del Tribunale di Siracusa partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

DOTT.

GIUSEPPE CRIMI

magistrato di Cassazione

Siracusa, 2 novembre 2006.

Il preside, la vicepresidente, i docenti, il personale tecnico-amministrativo e gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania sono vicini al collega e amico Carmelo Crimi per l'improvvisa scomparsa del fratello

GIUSEPPE

Catania, 2 novembre 2006.

I soci del Kiwanis Club di Siracusa, commossi vivamente, si associano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del caro socio fondatore

DOTT.

GIUSEPPE CRIMI

Siracusa, 2 novembre 2006.

Il direttore, i docenti e il personale tecnico-amministrativo del dipartimento di Studi archeologici, filologici e storici dell'Università di Catania partecipano al dolore del prof. Carmelo Crimi per la perdita del caro fratello

DOTT.

GIUSEPPE CRIMI

Catania, 2 novembre 2006.

I colleghi del gruppo consiliare provinciale M.P.A. si associano al dolore del consigliere Pappalardo Mario per la dipartita del padre

GIOVANNI PAPPALARDO

I consiglieri provinciali:

- Crispi Giuseppe
- Cutuli Giuseppe
- Leonardì Giovanni
- Oliva Vincenzo
- Tagliaferro Carmelo
- Valastro Angelo.

Catania, 2 novembre 2006.

Il presidente della Provincia di Catania, on. Raffaele Lombardo, unitamente alla Giunta, partecipa al dolore del consigliere provinciale Mario Pappalardo e dei familiari per la scomparsa del padre

GIOVANNI PAPPALARDO

Catania, 2 novembre 2006.

Il presidente comm. Giuseppe Pagano, unitamente a tutto il consiglio provinciale di Catania, partecipa con profonda commozione al dolore dell'amico Mario per la scomparsa del caro padre

GIOVANNI PAPPALARDO

Catania, 2 novembre 2006.

I colleghi e il personale tutto del servizio Veterinario di Catania si associano al dolore del dott. Angelo Sirchia per la morte del padre

STEFANO SIRCHIA

Catania, 2 novembre 2006.

Gaetano e Beatrice Tafari, profondamente commossi e rattristati, nel ricordo di una amicizia lunga, sincera e affettuosa, sono vicini nel dolore a Turi, a Lina e a tutti i familiari per la dipartita della carissima signora

MARIA SISINNA

Catania, 2 novembre 2006.

Giacinto, Alfio ed Eugenio Di Grazia sono affettuosamente vicini a Bernardo per la morte del padre

ROSARIO VENTIMIGLIA

Catania, 2 novembre 2006.

Il consiglio di amministrazione, dirigenti, impiegati e maestranze della Esso italiana prendono viva parte al dolore del collega Vincenzo Carta per la scomparsa del padre

CARMELO

già apprezzato collaboratore.

Melilli, 2 novembre 2006.

I ANNIVERSARIO

PROF.SSA

AGATINA MAZZARINO

Ad un anno dalla Sua scomparsa La ricordano con commossa tristezza Graziella Schillaci e Alfredo Palmeri.

Catania, 3 novembre 2006.

IV ANNIVERSARIO



GIUSEPPA PLATANIA

Sono trascorsi 4 anni ma anche se passassero 4 secoli non potremmo mai scordare il Tuo dolce sorriso e l'amore che hai dato a noi.

Catania, 3 novembre 2006.

IX ANNIVERSARIO

GAIA ROSSI SUDANO

Gaiuzza ci manchi sempre. Gianni, Ernesto, Andrea.

Catania, 3 novembre 2006.

XXIII ANNIVERSARIO

I figli e i parenti tutti ricordano l'esemplare figura del

CAV. DOTT.

UMBERTO TEGHINI

Catania, 3 novembre 2006.